

UFFICIO DI DIREZIONE

DETERMINAZIONE N. 37 DEL 25 FEBBRAIO 2016

OGGETTO: Autorizzazione al funzionamento delle Comunità educative “Utopia3” e “Utopia4” nel Comune di Spello, ai sensi dell’art. 344 L.r. n. 11/2015.

Il Direttore

Vista la Legge regionale n. 23/2007 istitutiva degli Ambiti territoriali integrati;

Visto lo Statuto dell’ATI3;

Visto l’art. 344 della L.R. n. 11 del 09/04/2015 che attribuisce all’ATI la competenza a rilasciare l’autorizzazione al funzionamento dei servizi socio assistenziali a carattere residenziale, semiresidenziale, diurno e domiciliare, pubblici e privati;

Visto il Regolamento regionale n. 8 del 19/12/2005: “Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale per soggetti in età minore”, attualmente applicabile per quanto non in contrasto con la L.r. n. 11/2015 e con le disposizioni attuative dell’ATI3;

Vista la Deliberazione del Presidente dell’ATI3 n. 1 del 04/01/2016 avente ad oggetto: “Legge regionale 09/04/2015 n. 11 art. 344: Autorizzazione al funzionamento dei servizi residenziali, semiresidenziali, diurni e domiciliari” che detta disposizioni modificative/interpretative del Regolamento regionale n. 8/2005 per quanto riguarda la composizione delle commissioni preposte all’istruttoria delle domande e i tempi e i modi della stessa al fine di armonizzarle con il nuovo soggetto competente ATI3;

Viste le domande di autorizzazione al funzionamento, ns. prot. nn. 257 e 258 del 03/02/2016, presentate da “Utopia 2000” Società Cooperativa Sociale onlus, in qualità di gestore delle nuove Comunità educative denominate “Utopia3” e “Utopia4” ubicate nel Comune di Spello (PG) in Via del Castellaccio n. 8;

Accertata, a seguito dell’esame istruttorio condotto, la regolarità formale delle domande di autorizzazione presentate, così come da documentazione inviata all’ATI3 dal gestore;

Acquisito il parere favorevole espresso dal competente Gruppo tecnico, ai sensi del R.R. n. 8/2005 e della Deliberazione Presidenziale ATI3 n. 1/2016, come riportato nel relativo verbale conservato agli atti d’ufficio (ns. prot. n. 435 del 24/02/2016);

Accertato pertanto che sussistono i presupposti e i requisiti per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento;

AUTORIZZA

IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE

Denominazione: **COMUNITA’ EDUCATIVA “UTOPIA3”**

Sede: **Spello (PG) - Via del Castellaccio n. 8**

Tipologia: **Residenziale – Comunità educativa**

Capacità ricettiva massima autorizzata: **7 posti per minori di età compresa tra 6 e 18 anni di entrambi i sessi**

Denominazione: **COMUNITA’ EDUCATIVA “UTOPIA4”**

Sede: **Spello (PG) - Via del Castellaccio n. 8**

Tipologia: **Residenziale – Comunità educativa**

Capacità ricettiva massima autorizzata: **8 posti più n. 2 in emergenza per minori di età compresa tra 6 e 18 anni di entrambi i sessi**

Soggetto gestore

Denominazione: “Utopia 2000” Società Cooperativa Sociale onlus

Natura giuridica: Cooperativa Sociale

Sede legale: Sezze (LT) – Via San Carlo n. 70

Sede amministrativa: Bevagna (PG) – Via Madonna delle Grazie n. 20

P.I./C.F.: 01945050597

Dati del responsabile della struttura Utopia 3:

Coordinatore: De Luca Loris (in sua assenza Campagna Michela)

Luogo e data di nascita: Prato (PO) 08/04/1989

Residenza: Via Degli Ulivi n. 12 – San Terenziano - 06035 Gualdo Cattaneo (PG)

Cittadinanza: italiana

Dati del responsabile della struttura Utopia 4:

Coordinatore: Nucci Martina (in sua assenza Sampaolo Graziano)

Luogo e data di nascita: Foligno (PG) 18/10/1987

Residenza: Via Monti Martani n. 5 - 06038 Spello (PG)

Cittadinanza: italiana

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI SERVIZI AUTORIZZATI

Le Comunità educative “Utopia3” e “Utopia4” sono ubicate nel Comune di Spello (PG) in Via del Castellaccio n. 8, all’interno del complesso dell’azienda Vivaistica Umbrafloor.

Gli appartamenti destinati alla due Comunità si trovano nella stessa palazzina di recente ristrutturazione e quindi conformi alla normativa urbanistica.

L’immobile si trova lungo la strada provinciale cannarese contornata nella parte posteriore da ampi terreni agricoli.

Utopia3 è collocata al piano terra, con ingresso autonomo, ed è dotato di rampa per favorire l’accesso da parte di persone con difficoltà motorie.

Utopia4 è posizionata al primo piano e vi si accede tramite una rampa di scale.

Trattasi di due strutture indipendenti.

Le strutture, pur non essendo ubicate in zona centrale rispetto alla città, sono servite dai mezzi pubblici che consentono di raggiungere con facilità i Comuni limitrofi. Inoltre, i due servizi sono dotati di mezzi privati destinati ad eventuali altri spostamenti.

I servizi in argomento, così come disciplinato dalla normativa di settore, hanno il compito di accogliere ragazzi per i quali è stato predisposto l'allontanamento dal contesto d'origine a causa di situazioni di temporanea o prolungata difficoltà, spesso accompagnata da deprivazione socio-affettiva o da situazioni familiari non supportive. Proprio per tali caratteristiche della problematica presentata, è richiesta una risposta efficace, caratterizzata sia da elevata professionalità che da buone caratteristiche affettivo-relazioni.

La Comunità educativa "Utopia3" può accogliere 7 minori, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, di ambo i sessi.

La Comunità educativa "Utopia4" può accogliere 8 minori, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, di ambo i sessi più 2 in situazioni di emergenza ed in modalità temporanea.

Sono previste possibili proroghe dei progetti educativi dal diciottesimo al ventunesimo anno di età, con provvedimento amministrativo.

Il progetto educativo definisce le linee guida del servizio, l'orientamento, i principi e le finalità.

L'inserimento in struttura ha come obiettivi principali: 1) la promozione di un percorso di emancipazione dalla condizione di difficoltà per favorire l'inclusione sociale; 2) la piena autonomia ed il sostegno individualizzato in un contesto protetto per sostenere l'assunzione di responsabilità; 3) il *problem solving* nelle diverse aree della quotidianità quali quella sociale, scolastica e di orientamento professionale.

Nel percorso il ragazzo è affiancato da diverse figure professionali, come lo psicologo e l'educatore che, operando all'interno di una relazione di fiducia, lo sostengono nella riscoperta delle proprie risorse individuali, nel rafforzamento della propria identità e nella ridefinizione e rielaborazione del proprio ruolo.

La possibilità di essere accolti, concordata con i Servizi di competenza, avrà come primo obiettivo l'allontanamento dalle situazioni di *stress* per il ragazzo, per proseguire attraverso

un percorso di autonomia crescente, con una ridefinizione/rielaborazione dei propri vissuti e del piano di vita attuale.

L'inserimento del ragazzo è autorizzato in seguito a decreto del Tribunale per i minorenni, a provvedimento dell'autorità giudiziaria, ad autorizzazione dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale o del tutore.

L'inserimento può essere effettuato in pronta accoglienza o in accoglienza programmata.

I programmi terapeutici-riabilitativi-rieducativi rivolti ai minori richiedono una particolare cura nella fase della valutazione diagnostica e necessitano di una osservazione complessiva sulla condizione evolutiva degli utenti. La necessaria tutela di tale aspetto richiede l'utilizzo di un modello multidisciplinare e multifattoriale.

Le iniziative e lo sviluppo della comunità sono gestite da un'equipe di figure professionali. I membri dell'equipe garantiscono la copertura del servizio 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, con la presenza in turno di uno o due operatori a seconda della fascia oraria, del numero dei minori presenti e delle esigenze che emergono dal gruppo di utenti ospiti della comunità.

L'equipe è composta da: n. 1 responsabile dei servizi, psicologo, psicoterapeuta, n. 1 coordinatore, educatori, operatori Oss/Osa, n. 1 psicologo/psicodiagnosta, n. 1 coordinatore area didattica, addetti alla manutenzione e ai servizi di pulizia e cucina, tutti regolarmente assunti da "Utopia2000".

Al momento dell'inserimento, per ogni minore viene redatta una cartella sociale e un piano di intervento individualizzato. Durante la sua permanenza in struttura vengono redatte e sistematicamente aggiornate delle schede che descrivono le diverse fasi del progetto.

Le dimissioni vengono valutate e concordate tra i servizi di riferimento e l'equipe della struttura con il coinvolgimento del minore stesso e della famiglia d'origine, quando e ove possibile.

Le spese del servizio sono a carico degli Enti pubblici.

La retta giornaliera è pari ad € 95,00. Nel caso di due o più fratelli è prevista una riduzione da concordare di volta in volta con il Servizio inviante.

Tale retta è comprensiva del trattamento psicoterapeutico e degli interventi medico-assistenziali. Qualsiasi spesa che esula dalla gestione ordinaria viene concordata con il

Servizio inviante che fa presente alla propria Amministrazione la necessità evidenziata e ne fa approvare la spesa.

Le due Comunità mantengono e promuovono i rapporti con il territorio circostante, nell'ottica di favorire l'integrazione dei minori accolti, creando rete sociale. Per tali motivi e per favorire relazioni sociali positive vengono proposte attività socializzanti.

In particolare, la scelta di collocare la sede delle due Comunità all'interno del complesso vivaistico Umbrafloor consentirà di instaurare delle sinergie al fine di favorire dei percorsi di formazione-lavoro con caratteristiche di specificità ed elevata professionalità garantite dall'esperienza pluriennale dell'azienda. Inoltre, è prevista l'attivazione di un centro permanente di formazione del quale i ragazzi potranno usufruire sia per corsi prevalentemente professionalizzanti sia per familiarizzare con tematiche quali la tutela dell'ambiente e della biodiversità.

PRESCRIVE

A) Che il soggetto gestore:

- 1) provveda ad apporre all'interno delle due Comunità il piano di evacuazione;
- 2) provveda a montare gli estintori, già presenti nelle due strutture;
- 3) provveda a chiudere a chiave l'armadietto per i medicinali, posto negli spazi riservati agli operatori;
- 4) provveda ad isolare, con opportuni e semplici accorgimenti, tutte le docce, adiacenti ma esterne ai bagni, dal corridoio al fine di garantire la dovuta privacy.

B) Che il soggetto gestore provveda a comunicare all'ATI3 entro 20 giorni dalla presente autorizzazione, quanto previsto al punto A);

C) Che ogni modifica alle strutture, all'erogazione dei servizi, ai progetti educativi, al personale, ai regolamenti interni delle strutture, che non comporta la perdita dei requisiti



previsti dalla normativa regionale, sia comunicata all'ATI3 per le opportune valutazioni ed eventuali prescrizioni.

Qualora, a seguito delle verifiche di vigilanza e di controllo sulle strutture disposte dall'ATI3, si riscontri la perdita dei requisiti o irregolarità nella gestione dei servizi, lo stesso ATI3 provvederà alla revoca o alla sospensione della presente autorizzazione.

La presente autorizzazione consta di pagine 6 più la presente e viene notificata in originale al soggetto gestore Società Cooperativa Sociale onlus "Utopia 2000" e trasmessa in copia al Comune capofila di Zona Sociale, al Comune in cui ha sede la struttura e alla Regione Umbria.

F.to Il Direttore ATI3
Avv. Fausto Galilei